

Determinazione n. 42/2006

nell'adunanza del 20 giugno 2006;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 7 novembre 1977 con il quale l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2005, nonché le annesse relazioni del Presidente e del collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dott. Martino Colella e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2005;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2005 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica "Francesco Severi" l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Martino Colella

PRESIDENTE
Giuseppe David

Depositata in Segreteria il 21 giugno 2006

RELAZIONE sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica (I.N.d.A.M.) "Francesco Severi" relativa all'esercizio 2005.

S O M M A R I O

1. Premessa
2. Il contesto normativo
3. Gli organi
4. Il personale
5. L'attività istituzionale nel 2005
6. L'ordinamento contabile e la vigilanza ministeriale
7. Il conto finanziario
8. Il conto economico
9. La situazione patrimoniale e amministrativa
10. Considerazioni conclusive

1 - PREMESSA

La gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi" (I.N.d.A.M.) – al cui controllo la Corte attende a norma degli artt. 2 e 3 della legge 21 marzo 1958, n. 259 - ha formato oggetto di relazioni al Parlamento fino al 2004¹.

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2005.

¹ - L'ultimo referto presentato attiene all'esercizio 2004 – XIV legislatura – doc. in corso di stampa.

2. - IL CONTESTO NORMATIVO

Come puntualizzato nel precedente referto – cui si rinvia – il riordino dell'Istituto è stato realizzato con la legge n. 153 dell'11 febbraio 1992, che gli ha conferito ampia autonomia regolamentare, includendolo tra gli enti di ricerca a carattere non strumentale di cui all'art. 8 della legge 9 maggio 1989, n. 168.

Il legislatore ha inteso potenziare il ruolo dell'Istituto nell'ambito della comunità scientifica con la finalità di:

- a) promuovere sul piano nazionale, internazionale e comunitario, la formazione e il perfezionamento di ricercatori di matematica anche allo scopo di integrare le potenzialità formative esistenti nelle varie università italiane;
- b) svolgere e favorire le ricerche di matematica pura e applicata specialmente nei rami in via di sviluppo, curando anche il trasferimento delle conoscenze alle applicazioni tecnologiche;
- c) procurare che la ricerca matematica italiana si mantenga sempre in stretto contatto con quella internazionale, in particolare promuovendo e partecipando a iniziative e programmi di collaborazione nell'ambito dell'Unione Europea.

Nell'ambito della delega legislativa per la riforma degli enti di ricerca (legge 59/97) l'ordinamento dell'Istituto è stato ulteriormente modificato da due decreti legislativi. Il primo, il decreto legislativo 30 gennaio 1999 n. 19, come modificato dal decreto legislativo 4 giugno 2003, n.127, ha disposto il trasferimento all'Istituto dei gruppi nazionali di matematica del CNR e, lasciando invariate le finalità dell'Istituto, ha aggiunto agli strumenti per perseguirle la possibilità di : "costituire gruppi nazionali di ricerca, con l'apporto di professori e ricercatori universitari, nonché di ricercatori degli enti pubblici di ricerca, come istituti temporanei per l'organizzazione di un lavoro di ricerca distribuito tra più persone e organismi scientifici".

Il secondo, il decreto legislativo 29 settembre 1999, n. 381, ha esteso all'Istituto parte della normativa prevista per il CNR dal decr. legisl. 19/99.

Il complesso delle nuove disposizioni, oltre a includere i gruppi nazionali di ricerca tra le strutture dell'Istituto, ha confermato il ruolo dell'Ente nel trasferimento tecnologico e nella formazione dei ricercatori, conferendogli una maggiore autonomia.

In coerenza con il riferito contesto normativo primario, il 29 aprile 1999 è stato emanato il regolamento sui gruppi nazionali di ricerca e, successivamente,

L'11 giugno 1999, il regolamento generale di organizzazione, approvato dal ministero vigilante (Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca) e pubblicato sulla gazzetta ufficiale n. 155 del 5 luglio 1999.

L'Istituto, peraltro, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 18 aprile 2002 ha adottato modifiche al Regolamento anzidetto, pubblicato, nella versione aggiornata, sulla gazzetta ufficiale n. 238 del 10 ottobre 2002.

Di particolare interesse è anche la nuova disciplina del piano triennale di attività e fabbisogno di personale, che segue le disposizioni dell'art. 6 del Dec. Legisl. 19 del 1999 (ora art. 16 del Decr. Legisl. n.127/03), che si applicano all'Istituto in virtù del comma 1 dell'art. 10 del Decr. Legisl. 381 del 1999 (ora per diretta indicazione del già citato Decr. Legisl. n.127). In queste disposizioni si prevede un aggiornamento annuale del piano di attività, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca di cui all'art. 1, c. 2, del Decr. Legisl. 5 giugno 1998, n. 204. Il 31 marzo 2005 è stato approvato il Piano triennale 2005-2007.

La conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica.

In data 8 febbraio 2006, il Consiglio di amministrazione dell'INdAM ha approvato il Regolamento contabile e ha apportato modifiche al Regolamento generale di organizzazione e al Regolamento sui gruppi nazionali di ricerca. I regolamenti così approvati sono stati inviati al MIUR per il controllo di competenza e saranno oggetto di esame nella relazione concernente l'anno 2006. Per quanto riguarda il Regolamento del personale, l'Ente ha comunicato che è in corso di redazione.

3. - GLI ORGANI

Come già riferito nella precedente relazione, sono organi dell'Istituto il Presidente, il Comitato direttivo, il Consiglio di amministrazione e il Collegio dei revisori dei conti, tutti nominati o eletti per un quadriennio.

Con D.M. 30 maggio 2003, il comitato direttivo è stato ricostituito per un quadriennio, a decorrere dal 10 giugno 2003.

Il Collegio dei revisori è stato ricostituito, sempre per un quadriennio, con D.M. 18 settembre 2003.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione è stato nominato con decorrenza 24 agosto 2004.

Il nuovo Presidente è stato nominato, con D.P.C.M. del 10 ottobre 2003, per un quadriennio.

Il Ministero vigilante (MIUR) ha approvato la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 15 aprile 2004, con la quale sono state determinate le nuove indennità di carica degli organi dell'Istituto.

L'indennità annua di carica, spettante al Presidente dell'Istituto, è stata fissata in euro 12.000,00. L'indennità annua di carica dei componenti del Consiglio di Amministrazione in euro 2.280,00 (2.400 per il Vicepresidente e il Vicepresidente vicario).

Il Comitato Direttivo non percepisce indennità di carica.

Per quanto concerne il Collegio dei revisori, l'indennità annua di carica del presidente e dei componenti è stata fissata, rispettivamente, in euro 2.400,00 e 1.920,00.

Il nuovo Comitato Interno di valutazione – che è stato nominato in data 1° marzo 2005 - percepisce una indennità di carica, per ciascun componente, di euro 1.200,00 annui.

Compensi organi

(importi impegnati)

	2004	2005	%
Presidente (assegni indennità di carica)	12.000	12.000	0,00
Consiglio di amministrazione (compensi, rimborso spese, indennità di missione, gettoni di presenza)	12.143	17.425	43,50
Collegio dei revisori (compensi, indennità di missione, rimborso spese)	7.382	7.344	-0,52
Comitato direttivo e Consiglio scientifico dei gruppi (gettoni di presenza, indennità di missione, rimborso spese)	33.606	33.533	-0,22
Comitato interno di valutazione (indennità e rimborso spese)	8.441	8.025	-4,93
Totale (*)	73.572	78.327	6,46

(*) al netto degli oneri previdenziali relativi al personale a tempo determinato (euro 4.029)
dall'ente erroneamente registrati tra le spese degli organi

L'incremento totale rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'adeguamento delle tariffe delle indennità di carica del Consiglio di amministrazione come stabilito dal precedente Consiglio.

4. - IL PERSONALE

La revisione della pianta organica è stata deliberata in data 31 ottobre 2001 dopo aver ricevuto l'approvazione del piano triennale da parte del Ministero vigilante. La pianta organica constava di dodici unità al 31 dicembre 2004 ma il personale in servizio è composto di solo sei unità a tempo indeterminato e 2 unità in rapporto di collaborazione coordinata e continuativa ed 1 unità comandata dal CNR (presso la sede di Firenze).

Peraltro, in ottemperanza alle disposizioni della legge finanziaria 2005 (art.1 comma 93), con disposizione presidenziale del 21 aprile 2005 ed approvata dal MIUR in sede di approvazione del programma triennale 2005-2007 la previsione organica è stata ridotta di una unità, passando da 12 a 11.

Profilo	Dotazione organica	Personale in servizio al 31/12
Dirigente	1	
Funzionario amministrativo V liv.	4	1
Collaboratore amministrativo V liv.		
Collaboratore amministrativo VI liv.	3	3
Collaboratore amministrativo VII liv.	1	
Operatore tecnico VIII	1	1
Operatore amministrativo VIII	1	1
Operatore amministrativo IX		
Ausiliario amministrativo X		6
Personale co.co.co. e comandato		3
Totale	11	9

L'Istituto ha scelto di non avere un organico permanente di ricercatori e tecnologi ed opera prevalentemente attraverso borse di studio e progetti di ricerca.

Nel prospetto P1 che segue, viene evidenziato il costo globale.

Nelle tabelle successive viene individuato l'onere medio individuale.

Inoltre si rileva l'incidenza percentuale del costo del personale rapportato alle spese istituzionali e alle spese correnti.

Prospetto P1

Costo del personale

	2004*)	2005	% (**)	%
A) -Stipendi ed altri assegni fissi (1)	223.177	270.000	20,98	68,69
-compensi per straordinario ed incentivi	38.361	38.361	0,00	9,76
-indennità di missione	1.079	2.623	142,99	0,67
-oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell' Ente (2)	63.471	56.713	-10,65	14,43
-formazione professionale e corsi per il personale	5.000	5.000	0,00	1,27
TOTALE A)	331.089	372.697	12,57	94,82
B) -accanton.ti per indennità di fine lavoro (3)	6.542	13.295	103,23	3,38
-buoni pasto al personale ed interventi, indennità assistenziali	9.148	7.067	-22,75	1,80
TOTALE B)	15.690	20.362	29,78	5,18
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B) (4)	346.779	393.059	13,35	100,00

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) variazione rispetto all'esercizio precedente

(1) totale comprensivo di euro 88.000 (2004) e di euro 88.000 (2005) per oneri per il personale comandato e collaborazioni coordinate e continuative (n.3)

(2) importo depurato di euro 13.760 per Irap e comprensivo di euro 4.029 per oneri previdenziali per il personale co.co.co. e comandato - euro 5.364 nel 2004

(3) accantonamento da conto economico

(4) importo che, depurato dal TFR e IRAP concorda con gli impegni indicati nel rendiconto finanziario.

Il costo globale del personale (prospetto P1) ammonta a euro 393.059, ed è comprensivo anche del personale che svolge collaborazione coordinata e continuativa nonché del personale comandato dal CNR.

L'incremento degli stipendi è dovuto agli adeguamenti e agli arretrati conseguenti al nuovo contratto collettivo di lavoro.

L'aumento (+ 142,99%) delle indennità di missione è relativo alle missioni per gli incontri e i convegni dell'Istituto.

Le registrazioni dell'ente, per quanto riguarda gli "oneri previdenziali", sono imprecise poiché in detta voce è registrato l'importo dell'IRAP, che è una imposta, anche se alla base del conteggio viene considerato il costo del personale, mentre non vengono allocati gli oneri relativi al personale co.co.co. e comandato che, invece, sono registrati tra gli oneri relativi agli organi.

$$\text{Onere medio individuale} = \frac{\text{totale A del prospetto P1 (**)}}{\text{totale unità in servizio}}$$

2004 (*)			2005			% variaz. retrib. unitaria
retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	retrib.ne totale	unità	retrib.ne unitaria	
237.725	7	33.961	280.668	6	46.778	37,74

(*) indicazione ai soli fini comparativi

(**) L'ammontare si intende depurato degli oneri per il personale comandato CNR e collaborazioni coordinate e continuative (88.000,00 euro nel 2004; euro 88.000,00 nel 2005)

La retribuzione unitaria per il personale a tempo indeterminato rivela una variazione positiva del 37,74% influenzata dagli incrementi stipendiali e dalle indennità di missione.

	2005	2004(*)
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	393.059	346.779
Spese correnti	2.769.453	3.312.233
Incidenza %	14,19	10,47

	2005	2004(*)
Oneri per il personale (A+B del prospetto P1)	393.059	346.779
Spese istituzionali	2.110.089	2.691.136
Incidenza %	18,63	12,89

(*) indicazione ai soli fini comparativi

Gli oneri per il personale considerati nel loro costo globale incidono sulle spese correnti per il 14,19%, sulle spese istituzionali per il 18,63% e, rispetto all'esercizio precedente, mostrano un incremento del 3,72% se riferito alle spese correnti e circa del 6% se riferito alle spese istituzionali.

5. - L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NELL'ANNO 2004

Allo scopo di verificare se, e in quale misura, le finalità istituzionali, attribuite all'Ente, siano state realizzate, nel periodo in riferimento, non può che farsi rinvio alla relazione del Presidente, facendosi sintetica menzione, in questa sede, dell'attività.

Le attività dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, nel corso del 2005, hanno visto, da un lato, la prosecuzione di programmi già consolidati da diversi anni e, dall'altro, l'inizio di nuovi programmi diretti a promuovere la formazione e lo sviluppo della ricerca matematica sia in ambito nazionale che internazionale per migliorare ed aumentare il ruolo dell'Istituto nella comunità matematica nazionale. In particolare, con i nuovi programmi sono iniziate le attività di ricerca dei vincitori del primo bando per mensilità di borse di studio per l'estero al fine di favorire la ricerca scientifica di matematici italiani presso sedi universitarie straniere di particolare interesse; è stata firmata una Convenzione tra INdAM e il CNRS francese per la creazione di un raggruppamento di ricerca europeo (GDRE) per la fisica matematica denominato "GREFI-MEFI"; è stato espletato il primo bando per Progetti di Ricerca INdAM, volto a favorire la creazione di unità di ricerca tra matematici di diverse sedi universitarie. Mentre, i programmi già consolidati di attività di ricerca dell'INdAM sono dettagliatamente di seguito argomentati

Inoltre, si segnala che l'INdAM si è sottoposto al parere di valutazione della ricerca da parte del C.I.V.R.. L'esito della valutazione ha collocato l'Istituto al primo posto fra le grandi Istituzioni di ricerca in ambito matematico.

1 - La formazione di giovani ricercatori.

Uno dei fattori più importanti per il progresso della ricerca scientifica è la qualità ed il livello di formazione dei ricercatori. Questo si applica alla matematica in misura maggiore che nelle altre discipline, non essendo per la matematica necessari forti investimenti nella strumentazione dedicata a particolari ricerche.

Fin dalla sua fondazione, l'INdAM si è fatto carico della formazione di giovani e negli ultimi anni ha diversificato i suoi interventi e intende perseguire questo indirizzo e consolidare le proprie attività in varie direzioni. Inoltre, negli anni passati, l'INdAM ha promosso la creazione di un consorzio interuniversitario per l'alta formazione, consorzio che è stato fondato il 7 aprile 2004 e che ha come soci

fondatori oltre all'INdAM, la Scuola Normale Superiore di Pisa, la SISSA di Trieste e l'Università di Perugia.

1.1 - Il reclutamento dei giovani. Livello predottorale.

La formazione dei ricercatori di matematica è sempre stata e resta un impegno prioritario per l'Istituto. A causa dei mutamenti in atto nelle università italiane e dei mutamenti nella struttura sociale e nelle aspettative degli studenti si è reso difficile il reclutamento precoce di giovani interessati alla ricerca scientifica.

L'Istituto ha già affrontato questi problemi con un programma di borse di studio riservate a studenti del corso di laurea in matematica che seguano con successo percorsi didattici particolarmente impegnativi. Questa attività sarà continuata nei prossimi anni in collaborazione con l'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" titolare del Progetto Lauree Scientifiche "Borse di studio per studenti di chimica, fisica e matematica".

L'Istituto nel 2005 ha assegnato n. 40 borse di studio "di merito" ad altrettanti studenti iscritti al primo anno di matematica per l'a.a. 2005-2006. L'importo delle borse è di Euro 4.000,00 annui.

A queste borse si sono aggiunte altre 3 borse offerte dalle sedi universitarie di Parma (n. 2) e Trento (n. 1). Tutte le borse sono state conferite sulla base di una graduatoria formata a seguito dei risultati della stessa prova scritta che si è svolta in 29 sedi universitarie.

Ai borsisti sono stati assegnati "tutori" che ne hanno seguito gli studi.

Durante il 2005 l'Istituto ha anche proceduto al rinnovo delle borse assegnate per il 2002-2003, 2003-2004 e 2004-2005.

Inoltre, l'Istituto ha assegnato per il 2005-2006 n. 15 borse ad altrettanti studenti iscritti al primo anno della laurea specialistica in matematica. Anche l'importo di queste borse è di Euro 4.000,00 annui. Nel corso del 2005 hanno usufruito della borsa di studio per la laurea specialistica i borsisti dell'a.a. 2004-2005.

Nell'ambito del programma di borse di merito l'INdAM ha organizzato, nel 2005, due incontri rivolti ai borsisti del 1° e 2° anno di studi presso la sede di Roma, nel periodo 19-23/1/2005, e presso l'università degli studi di Perugia, nel periodo 21-26/8/2005. Nel corso di questi incontri, diretti a favorire l'integrazione dei giovani nel mondo della matematica italiana, sono stati tenuti seminari e mini corsi da parte di docenti matematici italiani e stranieri.

1.2 - Il reclutamento dei giovani. Livello dottorale.

L'attività di appoggio ai dottorati di ricerca si svolgerà attraverso strumenti già collaudati, come il finanziamento di corsi impartiti da professori stranieri proposti dai dottorati e scelti dall'Istituto e l'organizzazione di corsi intensivi presso la sede dell'Istituto ed in altre sedi universitarie. Fra questi spiccano i corsi organizzati a Cortona dalla SMI nei quali è fortemente coinvolto il consorzio interuniversitario per l'alta formazione. A tal fine, l'Istituto promuove da alcuni anni un programma di borse di studio per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca, offerte a giovani stranieri non comunitari. Il programma ha attratto studenti di varie nazionalità quali cinesi, russi, rumeni. È intenzione dell'Istituto di potenziare questo programma aumentando il numero di borse.

I Borse di studio per i dottorati di ricerca

Nel 2005 è proseguito il programma di borse di studio per i dottorati di ricerca in matematica del 17°, 18° e 19° Ciclo presso diverse sedi universitarie italiane, con particolare riguardo ai settori applicativi.

I Borse di studio per cittadini stranieri

L'Istituto ha assegnato nel 2005 due borse di studio riservate a cittadini stranieri per la frequenza del dottorato di ricerca in Italia. Hanno inoltre usufruito di una borsa per cittadini stranieri assegnata negli anni precedenti sei borsisti.

I Borse di studio per l'estero

Nel 2005 hanno usufruito di una borsa di studio per l'estero per la frequenza dei corsi di dottorato due borsisti.

1.3 - Il reclutamento dei giovani. Livello post-dottorale.

A livello di sostegno per giovani ricercatori a livello post-dottorale, l'INdAM, a parte la possibilità di ottenere supporto parziale attraverso i gruppi di ricerca, offre due tipi di programmi:

I Le borse "Francesco Severi". Si tratta di borse di durata pluriennale riservate a giovani ricercatori a livello molto elevato e con una retribuzione comparabile a quella offerta dalle migliori università e centri di ricerca a livello internazionale.

Nel 2005 sono state rinnovate 2 Borse Severi.

I Gli assegni di collaborazione all'attività di ricerca. Si tratta di assegni di durata biennale e che rientrano nel programma di cui all'art. 51, 6° comma, della Legge 449 del 27/12/1997.

Per il 2005 l'Istituto ha assegnato 8 assegni, ed intende proseguire il programma anche nei prossimi anni.

I Borse per brevi soggiorni all'estero. Nel 2005 l'INdAM ha lanciato un programma rivolto a giovani ricercatori italiani che vogliono recarsi per un periodo di non più di 6 mesi a svolgere ricerche presso Istituzioni straniere di particolare interesse. In particolare, nel 2005 sono state assegnate 60 mensilità di borse di studio per l'estero. È intenzione dell'Istituto proseguire tale iniziativa anche nei prossimi anni.

2 - Matematica per l'Industria.

Nell'ambito dei rapporti tra ricerca matematica e produzione industriale l'Istituto è intervenuto attraverso l'organizzazione ed il finanziamento della "Scuola per le Applicazioni della Matematica all'Industria" che ha già concluso sette anni di attività nel dicembre 2005. La Scuola sarà continuata nel triennio 2006-2008, anche in collaborazione con l'Università degli studi di Milano Bicocca, titolare del Progetto Lauree Scientifiche "Formazione Triennale, stage e post-lauream Area MATEMATICA".

Gli insegnamenti della Scuola svoltisi nel 2005, con le relative esercitazioni pratiche e di laboratorio sono stati integrati da seminari tenuti da tecnici provenienti dall'industria. Per la frequenza della Scuola sono state assegnate dieci borse di studio

3 - Progetti di Ricerca INdAM.

Nel 2005, al fine di favorire la creazione di unità di ricerca, composte da gruppi di matematici, l'Istituto ha lanciato un programma di progetti scientifici a livello strategico. Si tratta di progetti biennali che dovrebbero in futuro permettere di accedere a finanziamenti esterni (UE, FIRB, etc.).

Nel bando l'INdAM ha segnalato le seguenti tematiche ritenute strategiche:

- I Metodi e modelli matematici per genetica, genomica e immunologia.
- I Metodi e modelli matematici per nanoscienze.
- I Metodi e modelli discreti e differenziali per il traffico su reti.

Il grande numero di progetti presentati di livello eccellente ha portato l'Istituto a richiedere un contributo straordinario riguardante questa attività.

In ogni caso è intenzione dell'INdAM proseguire programmi analoghi nei prossimi anni.

4 - I rapporti con il mondo internazionale della ricerca matematica.

Mantenere i rapporti con la comunità scientifica internazionale è uno dei compiti che la legge assegna all'INdAM. Una parte importante del programma dei gruppi nazionali di ricerca, ad esempio il programma professori visitatori, ma anche la partecipazione degli aderenti ai gruppi a manifestazioni scientifiche internazionali, è rivolta a questo scopo. Pure a carattere internazionale sono le manifestazioni ed attività scientifiche (periodi intensivi di ricerca, incontri, convegni) organizzate direttamente dall'Istituto. E' importante però che l'Istituto partecipi in prima persona agli accordi internazionali con enti ed istituzioni analoghe di altri paesi ed assuma ove possibile la rappresentanza internazionale della comunità matematica italiana, In particolare:

- a) è attiva una collaborazione italo-cinese (con la NNSFC, National Natural Science Foundation of China) nell'ambito del Memorandum Of Understanding operante dal 2000 tra le due istituzioni. La collaborazione si svolge attraverso l'organizzazione di una "China-Italy Joint Conference on Computational and Applied Mathematics", la visita di giovani ricercatori della Repubblica Popolare Cinese e l'organizzazione di Workshops da tenersi alternativamente nei due paesi;
- b) nel 2005 è stata firmata una convenzione con il CNRS per la creazione di un raggruppamento di ricerca europeo (GDRE) nel campo della fisica matematica, del quale fanno parte matematici italiani e francesi afferenti a diverse sedi universitarie; nell'ambito di questo Gruppo di Ricerca si sono svolte nel 2005 attività di scambio reciproche quali missioni, partecipazioni a convegni e invito di professori visitatori.

5.-. Incontri scientifici

Nell'estate 2005 si sono svolti a Cortona, presso il Palazzone della Scuola Normale Superiore, cinque incontri scientifici.

Inoltre, nell'estate 2005 si è svolto, presso il Centro Residenziale di Bertinoro (FO), il seguente incontro organizzato dall'INdAM:

- "Mathematical Aspects of Modern Cryptography"

5.1 - Periodi Intensivi di Ricerca

Nel 2005 l'INdAM ha contribuito in parte al quadrimestre intensivo "Geometria Diofantea", tenuto presso il Centro di Ricerca Matematica Ennio De Giorgi di Pisa nel periodo aprile-luglio 2005, finanziando il soggiorno di due professori visitatori.

5.2 - Professori Visitatori

Nel corso dell'anno accademico 2004-2005, sette professori visitatori hanno svolto i loro corsi, approvati dagli Organi Direttivi dell'Istituto, presso i dottorati di ricerca.

6 - I Gruppi Nazionali di Ricerca.

I quattro gruppi nazionali di ricerca dell'INdAM sono una delle principali strutture italiane nell'ambito dell'alta formazione e della ricerca in Matematica. L'altissimo numero di adesioni ai gruppi mostra come tali strutture siano fortemente sentite all'interno della comunità dei matematici italiani. I gruppi sono attualmente strutturati come segue:

1. Gruppo Nazionale per l'analisi matematica la probabilità e le loro applicazioni, articolato nelle seguenti Sezioni: Equazioni differenziali e sistemi dinamici, Calcolo delle variazioni, Teoria del controllo e ottimizzazione, Analisi reale, Teoria della misura e probabilità e Analisi funzionale e armonica.
2. Gruppo Nazionale per la fisica matematica, articolato nelle seguenti Sezioni: Meccanica dei sistemi discreti, Meccanica dei continui fluidi, Meccanica dei continui solidi, Problemi di diffusione e trasporto, Relatività e teoria dei campi.
3. Gruppo Nazionale per il calcolo scientifico, articolato nelle seguenti Sezioni: Analisi numerica e Fondamenti di informatica e sistemi informatici.
4. Gruppo Nazionale per le strutture algebriche, geometriche e le loro applicazioni, articolato nelle seguenti Sezioni: Geometria differenziale, Geometria complessa e topologica, Geometria algebrica e algebra commutativa, Strutture algebriche e geometria combinatoria, e Logica matematica e applicazioni.

Il programma di ricerca ha coinvolto gli aderenti ai gruppi (n° 940 per il G.N.A.M.P.A.; n° 691 per il G.N.S.A.G.A.; n° 543 per il G.N.F.M.; n° 448 per il G.N.C.S.) ed inoltre numerosi professori visitatori stranieri, dottorandi di ricerca e borsisti.

Nel 2005 i Gruppi Nazionali hanno complessivamente organizzato e avviato queste attività:

- Quarantasei Convegni inerenti i vari settori di competenza scientifica di ogni Gruppo Nazionale, in diverse sedi universitarie italiane;
- Sono stati invitati centottantasette Professori Visitatori stranieri per cicli di seminari ed attività di ricerca in collaborazione presso diverse sedi universitarie italiane;
- Sono state finanziate più di cinquecentosessanta partecipazioni a incontri e convegni ed a periodi di studio in Italia e all'estero per professori iscritti ai relativi gruppi di ricerca scientifica.

Inoltre, nel 2005 è continuato il programma dei Progetti Intergruppo. In particolare, hanno proseguito lo svolgimento i progetti intergruppo iniziati nel 2003 (tra cui ricordiamo: "Modellistica numerica per il calcolo scientifico e applicazioni avanzate", "Metodi e modelli matematici della dinamica della popolazione") ed inoltre quelli iniziati nel 2004 (tra cui ricordiamo "Equazioni cinetiche con dissipazione e corrispondenti equazioni fluidodinamiche"; "Integrazione di sistemi complessi in biomedicina: modelli, simulazioni, rappresentazioni").

L'attività di ricerca è documentata dalle relazioni scientifiche dei singoli gruppi e dalle numerose pubblicazioni degli aderenti, disponibili su siti web.

Nel ribadire la circostanza per la quale quasi tutte le attività finanziate dall'INdAM in realtà si svolgono in alcuni contesti decentralizzati, mentre appare ridotta l'attività svolta presso lo stesso IndAM, va comunque considerato che, per sviluppare adeguatamente le attività centralizzate di ricerca proprie di un istituto di ricerca, sarebbe quanto mai opportuno che l'Ente potesse disporre di una sede adeguata.

Va, sotto altro profilo, considerato positivamente che l'IndAM si è sottoposto al parere di valutazione della ricerca da parte del C.I.V.R. e l'esito della valutazione ha collocato l'Istituto al primo posto fra le grandi Istituzioni di ricerca in ambito matematico.

6. - L'ORDINAMENTO CONTABILE E LA VIGILANZA MINISTERIALE

Come si è detto in precedenza, l'INdAM, essendo ente di ricerca a carattere non strumentale, gode di autonomia finanziaria e contabile.

In data 8 febbraio 2006, come riferito nelle pagine precedenti, il Consiglio di amministrazione dell'INdAM ha approvato il regolamento contabile, inviato al MIUR per il controllo di competenza: esso sarà oggetto di esame nella prossima relazione.

Il bilancio di previsione relativo all'esercizio 2005 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 novembre 2004.

Per quanto attiene al conto consuntivo, per l'esercizio in esame, la delibera da parte del Consiglio di Amministrazione è avvenuta in data 11 aprile 2006.

Per quanto concerne la vigilanza, permane quella del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca scientifica (quella del Ministero dell'Economia è limitata ai bilanci), ancorché non più espressamente richiamata, nella nuova disciplina normativa, nei termini generali indicati dalle norme preesistenti.

Infatti, la legge 153/92, come già osservato nei precedenti referti, pur non parlando esplicitamente di vigilanza, enumera tutta una serie di delibere del Consiglio di amministrazione che devono essere approvate dal Ministero vigilante (come quelle relative ai bilanci, ai programmi, alle piante organiche, ecc.).

Anzi, va sottolineato che l'art. 22 del decr. leg.vo n. 127/03 – ora applicabile all'INdAM – dispone che i bilanci preventivi e conti consuntivi e le relative relazioni di accompagnamento, le relazioni del collegio dei revisori dei conti e la relazione annuale del Comitato di valutazione, siano inviati al MIUR e al Ministero dell'Economia. E' evidente l'intento legislativo di favorire una rappresentazione della gestione dell'Ente presso i Ministeri, comunque interessati, la più completa possibile.

Sotto altro profilo, si ribadisce che l'utilità di pronunce approfondite da parte dell'Amministrazione vigilante, quanto meno sui documenti gestori più importanti, è indubbia, soprattutto per valutare la coerenza dell'azione dell'Ente con le indicazioni programmatiche ministeriali.

7. - IL RENDICONTO FINANZIARIO

I risultati della gestione dell'Istituto nazionale di alta matematica "Francesco Severi", relativi all'esercizio 2005, desunti dal relativo conto finanziario, sono sinteticamente esposti nei prospetti che seguono:

RENDICONTO FINANZIARIO

	2004 (*)	% totale entrate	2005	% totale entrate correnti	% totale entrate	% (**)
<u>Entrate derivanti da trasferimenti correnti</u>						
-trasferimenti ordinari da parte dello Stato	2.533.620	76,20	2.482.947	91,96	86,34	-2,00
-trasferimenti straordinari da parte dello Stato	560.000	16,84	0	0,00	0,00	-100,00
-trasferimenti da parte di altri enti pubblici	79.391	2,39	216.125	8,00	7,52	172,23
<u>Altre entrate</u>						
-entrate derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi	896	0,03	475	0,02	0,02	-46,97
-redditi e proventi patrimoniali	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
-poste correttive e compensative di spese correnti	17.417	0,52	0	0,00	0,00	-100,00
-entrate non classificabili in altre voci	0	0,00	496	0,02	0,02	0,00
		0,00				
Totale entrate correnti	3.191.324	95,98	2.700.043	100,00	93,89	-15,39
<u>Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossioni di crediti</u>						
	0	0,00	0		0,00	0,00
<u>Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale</u>						
	0	0,00	0		0,00	0,00
<u>Partite di giro</u>						
	133.574	4,02	175.610		6,11	31,47
Totale entrate	3.324.898	100,00	2.875.653		100,00	-13,51
Disavanzo finanziario di competenza	149.205		107.176			-28,17
Totale a pareggio	3.474.103		2.982.829			

(*) totali esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

RENDI CONTO FINANZIARIO

	2004 (*)	% totale spese	2005	% totale spese correnti	% totale spese	% (**)
<u>Spese correnti</u>						
-spese per gli organi dell'ente	78.936	2,27	82.356	2,97	2,76	4,33
-oneri per il personale in attività di servizio	334.872	9,64	389.495	14,06	13,06	16,31
-spese per l'acquisto beni di consumo e servizi	88.690	2,55	100.169	3,62	3,36	12,94
-spese per prestazioni istituzionali	2.691.136	77,46	2.110.089	76,19	70,74	-21,59
-oneri finanziari	18.234	0,52	18.079	0,65	0,61	-0,85
-oneri tributari	100.364	2,89	69.265	2,50	2,32	-30,99
-poste correttive e compensative di entrate correnti	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
-spese non classificabili in altre voci	0	0,00	0	0,00	0,00	0,00
Totale spese correnti	3.312.233	95,34	2.769.453	100,00	92,85	-16,39
<u>Spese in conto capitale</u>						
-acquisto beni di uso durevole e opere immobiliari	0	0,00	0		0,00	0,00
-acquisto di immobilizzazioni tecniche	28.296	0,81	37.766		1,27	33,47
-partecipazioni e consorzi	0	0,00	0		0,00	0,00
-indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	0	0,00	0		0,00	0,00
	28.296	0,81	37.766		1,27	33,47
<u>Partitte di giro</u>	133.574	3,84	175.610		5,89	31,47
Totale spese	3.474.103	100,00	2.982.829		100,00	-14,14
Avanzo finanziario di competenza	0		0			0,00
Totale a pareggio	3.474.103		2.982.829			

(*) totali esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente

Le entrate correnti, che costituiscono la totalità delle entrate, sono composte, per il 93,86%, di trasferimenti ordinari da parte dello Stato. Per il 2005 non sono state accertate entrate per contributi straordinari.

Il disavanzo finanziario è stato recuperato per il 28,17% con un residuo che passa da euro 149.205 a euro 107.176.

Le spese correnti costituiscono il 92,85% del totale delle spese. Le spese per prestazioni istituzionali, in seno alle spese correnti, sono il 70,74%, gli oneri per gli organi rappresentano il 2,76%, le spese per il personale in servizio superano il 13% con una variazione positiva del 16,31%.

Le spese per acquisto di beni e consumi ammontano al 3,62%; al contrario le spese per prestazioni istituzionali diminuiscono del 21,59%.

Tra le prime, l'incremento è dovuto per lo più alle spese attinenti alla consulenza relativa alla redazione del regolamento di organizzazione e di contabilità.

8. - IL CONTO ECONOMICO

I risultati della gestione sono esposti nel conto economico, riassunto nei prospetti che seguono:

CONTO ECONOMICO

	2004 (*)	2005	% (**)
<u>Entrate finanziarie correnti:</u>			
Entrate contributive	-	-	0,00
Entrate derivanti da trasferimenti correnti	3.173.011	2.699.072	-14,94
Altre entrate	18.313	971	-94,70
Totale parte prima	3.191.324	2.700.043	-15,39
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</u>			
Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio	-	-	0,00
Produzione e movimenti interni	-	-	0,00
Variazioni patrimoniali straordinarie	79.948	131.151	64,05
Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	-	-	0,00
Spese finanziarie che hanno dato luogo ad aumento patrimoniale	1.676	397	0,00
Totale parte seconda	81.624	131.548	61,16
Totale generale	3.272.948	2.831.591	
Disavanzo economico	117.616	-	-100,00
Totale a pareggio	3.390.564	2.831.591	

(*) dati esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO

	2004 (*)	2005	% (**)
<u>Spese finanziarie correnti:</u>			
Spese correnti	3.312.233	2.769.453	-16,39
Totale parte prima	3.312.233	2.769.453	-16,39
<u>Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari:</u>			
Spese competenza impegnate in precedenti esercizi	0	0	0,00
Ammortamenti e deperimenti	43.231	37.757	-12,66
Svalutazione e deprezzamenti	23.208	3.980	-82,85
Quota dell'esercizio per l'adeguamento fondo indennità anzianità personale	6.542	13.295	103,23
Variazioni patrimoniali straordinarie	5.350	500	-90,65
Totale parte seconda	78.331	55.532	-29,11
Totale generale	3.390.564	2.824.985	-16,68
Avanzo economico	0	6.606	100,00
Totale a pareggio	3.390.564	2.831.591	

(*) dati esposti ai soli fini comparativi.

(**) % di variazione rispetto all'esercizio precedente.

Da questi ultimi si possono rilevare, nella prima parte, le entrate e le spese correnti corrispondenti al rendiconto finanziario.

Nella seconda parte del conto – tra le entrate – le variazioni patrimoniali sono costituite per la quasi totalità da cancellazione dei residui passivi. In particolare, sono stati riaccertati minori impegni per incontri e convegni sia dell'Istituto che dei Gruppi nazionali di ricerca nonché una economia per il compenso spettante al personale CNR.

Nella seconda parte delle spese, tra le componenti che non danno luogo a movimenti finanziari, gli ammortamenti e deperimenti si riferiscono, per il 20%, ai mobili e macchine (€ 36.830,02) e, per il 10%, alla quota relativa alla biblioteca (€ 927,27).

Tra le svalutazioni, euro 3.980 si riferiscono a dismissioni di mobili e macchine per ufficio obsolete.

Il fondo TFR è stato adeguato in rapporto agli adeguamenti stipendiali con un relativo accantonamento per euro 13.295.

Il conto economico rivela un avanzo di euro 6.606.

9 - LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E AMMINISTRATIVA

I dati più significativi, relativi all'esercizio in esame, sono sintetizzati nei prospetti che seguono:

SITUAZIONE PATRIMONIALE							
ATTIVITA'	2004(*)	2005	%	PASSIVITA'	2004 (*)	2005	%
Disponibilità liquide (**)	944.927	537.534	47,24				
% di variazione			-43,11	Debiti di tesoreria	0	0	0,00
Crediti di regolamento: -residui attivi	707.190	753.865	35,36	Debiti di regolamento: -residui passivi	1.469.388	1.088.581	79,22
% di variazione			6,60	% di variazione			-25,92
Crediti bancari e finanziari	0	0	0,00	Debiti bancari e finanziari	0	0	0,00
Rimanenze attive d'esercizio	0	0	0,00	Rimanenze passive d'esercizio	0	0	0,00
Investimenti mobiliari	51.129	51.129	2,56	Fondo liquidazione anzianità personale	165.921	179.216	8,95
Immobili	0	0	0,00	% di variazione			8,01
Immobilizzazioni tecniche	296.958	330.642	14,85	Fondo ammortamento impianti	219.548	253.420	11,84
% di variazione			11,34	% di variazione			15,43
Totale attività	2.000.205	1.673.170	100,00	Totale passività	1.854.857	1.521.217	100,00
% di variazione			-16,35	% di variazione			-17,99
Deficit patrimoniale: - disavanzo economico esercizi precedenti	117.616	0		Patrimonio netto: - avanzo economico esercizi precedenti	262.963	145.347	
- disavanzo economico dell'esercizio	0	0		- avanzo economico dell'esercizio	0	6.606	
Totale a pareggio	2.117.820	1.673.170		Totale a pareggio	2.117.820	1.673.170	

(*) totali esposti ai soli fini comparativi

(**) al lordo dell'importo di euro 30.056 relativo al contenzioso con la banca di Roma

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA				
	2004(*)		2005	
	Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio a detrarre contenzioso banca di Roma		1.265.095,13 30.055,57	
		1.235.039,56		914.871,45
<u>Riscossioni:</u>				
- in conto competenza	3.044.898,17		2.185.921,14	
- in conto residui	0,00	3.044.898,17	643.057,23	2.828.978,37
<u>Pagamenti:</u>				
- in conto competenza	2.136.744,78		1.916.819,12	
- in conti residui	1.228.321,50	3.365.066,28	1.319.552,63	3.236.371,75
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio		914.871,45		507.478,07
<u>Residui attivi:</u>				
- degli esercizi precedenti	427.190,21		64.132,99	
- dell'esercizio	280.000,00	707.190,21	689.732,30	753.865,29
<u>Residui passivi:</u>				
- degli esercizi precedenti	132.030,05		22.570,02	
- dell'esercizio	1.337.358,25	1.469.388,30	1.066.010,90	1.088.580,92
Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12		152.673,36		172.762,44

(*) valori ai soli fini comparativi

Il patrimonio netto, di euro 151.953 è il risultato differenziale tra attività e passività.

Le attività sono costituite dalle disponibilità liquide in tesoreria (47,24%), al lordo dell'importo relativo al contenzioso con la banca di Roma di euro 30.056. La percentuale minore (-43,11%) di liquidità va posta in relazione alle minori riscossioni (-7%) e ai minori residui passivi (-25,92%) a seguito dei pagamenti in c/residui.

I residui attivi aumentano del 6,60% e sono formati per lo più dal residuo del contributo ordinario da riscuotere dal MIUR.

Le immobilizzazioni tecniche subiscono un incremento dell'11,34% per acquisto mobili e macchine per ufficio.

Le passività sono costituite per il 79,22% di residui passivi, per l'8,95% dal fondo liquidazione anzianità personale e per l'11,84% dal fondo ammortamento impianti. Le rispettive variazioni sono -25,92%, +8% e +15,48%.

10. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce ancora una volta che la conseguenza più importante del nuovo assetto legislativo è la trasformazione dell'Istituto nel principale riferimento nazionale per la ricerca matematica, anche alla luce del fatto che la nuova normativa, trasferendo i gruppi nazionali di ricerca all'Istituto, ha fornito un importante strumento per la promozione e lo svolgimento della ricerca scientifica in ambito nazionale.

Peraltro, come già osservato nei precedenti referti, va condivisa pienamente la osservazione del precedente Comitato di valutazione, secondo la quale quasi tutte le attività finanziate dall'INdAM in realtà si svolgono in alcuni contesti decentralizzati, mentre appare ridotta l'attività svolta presso lo stesso INdAM che, in tal guisa, si comporterebbe "primariamente come sub-agenzia di sovvenzione piuttosto che come istituto di ricerca". Tenuto anche conto della composizione della dotazione organica, si pone comunque l'esigenza di una pianificazione centrale dell'attività. Non senza considerare, peraltro, che attività centralizzate presuppongono una sede e risorse adeguate.

Sotto altro profilo, va considerato positivamente che l'INdAM si è sottoposto al parere di valutazione della ricerca da parte del C.I.V.R. e l'esito della valutazione ha collocato l'Istituto al primo posto fra le grandi Istituzioni di ricerca in ambito matematico.

Da ultimo, nel rilevare la circostanza che il disavanzo finanziario di competenza è diminuito, si richiama l'attenzione sugli equilibri di bilancio, e sulla necessità che le voci del bilancio trovino la giusta allocazione.